

## Comitato «Cis» nei forti austroungarici Visita alla Ponale

Il Comitato «Giacomo Cis» per la riapertura della vecchia via del Ponale e la salvaguardia della famosa "Tagliata", organizza per domenica 25 luglio prossimo una visita guidata all'intero sistema di fortificazioni Austro Ungariche erette nella zona del Ponale. Concentramento in piazza Tre Novembre dalle ore 9.30 e, in bicicletta, trasferimento via statale Gardesana alla piazzola di sosta successiva alla nuova galleria realizzata dopo la recente frana di febbraio. Di qui, salendo per il brevissimo sentiero che porta allo sbocco della Tagliata sul lago, Mauro Zattera e Donato Riccadonna, illustreranno a quanti vorranno partecipare, la storia delle fortificazioni. L'escursione terminerà verso mezzogiorno con la distribuzione di pane, bondola e bibita offerta dal comitato.

L'ADIGE 9.7.99

## Senza tregua verso la meta delle diecimila adesioni Prosegue la raccolta di firme per la riapertura della vecchia strada Ponale

**RIVA.** Al giro di boa estivo, ma non per niente in disarmo le iniziative per ottenere la riapertura al transito pedonale e ciclabile della antica via della Ponale verso la Val di Ledro. Il comitato "Giacomo Cis" ha in serbo alcune manifestazioni di sicuro spicco. Dopo le serate storiche e documentarie, petizioni in Comune, appelli alla raccolta di firme pro Ponale e a dimostrazione dell'interesse che tale prospettiva suscita nella popolazione dell'Alto Garda e Ledro e nei turisti, il Comitato propone una nuova serata storica, questa volta in accordo con la Sat di Riva, per la presentazione dello studio del geometra Bernardino Toniatti, pubblicato sull'ultimo numero dell'Annuario Sat appena presentato in via Montanara.

Se sul fronte politico si è in attesa della discussione sulle mozioni presentate in alcuni comuni, come a Riva, prosegue nel frattempo la raccolta di firme: domenica prossima 11 luglio la raccolta si farà in val di Ledro, in occasione della Marcia della Carafa a

Biacesa, circuito amatoriale sulle stradine intorno al lago di Ledro. Altra occasione per aderire sarà sicuramente la Notte di Fiaba alla fine d'agosto. In questo modo si vorrebbe raggiungere la mitica soglia delle 10.000 firme, ritenuta dal responsabile della petizione, Donato Riccadonna, come condizione per la riuscita della mobilitazione verso i vertici della Provincia e degli enti pubblici. Altra iniziativa, che sarà effettuata la domenica 25 luglio, riguarda la visita guidata alla fortificazione della Tagliata sulla Ponale: si prevede la partenza in bici da piazza 3 novembre alle ore 9.30, quindi la visita allo stupendo forte della Grande guerra austriaca, da realizzarsi con scarpe da trekking, lampadine e assenza di bambini, dato il grado di impegno che tale visita comporterà. Sarà anche questo un modo, come assicurano al Comitato Cis, per attirare l'interesse dell'opinione pubblica sul ricco patrimonio di storia e d'ambiente che la Ponale racchiude dentro di sé. (g.ri.)



Ora questa ciclista è fuorilegge

ALTO ADIGE 10.7.99

### ● in Breve

#### L'ADIGE 10.7.99 Ponale, Zambotti interpella

● «Il Consiglio Comunale invita il sindaco di Riva e quello di Molina di Ledro a porre concretamente ai referenti provinciali il problema della riapertura al traffico pedonale e ciclabile della vecchia via del Ponale. Dovrà poi riferire al Consiglio modalità e tempi di risoluzione della questione che si trascina irrisolta da più di un decennio». Questo quanto chiesto da Zambotti. Se ne parlerà mercoledì sera.

## Ribadita alla Provincia la richiesta di recuperare la vecchia strada Ponale, mozione della maggioranza

Il recupero della vecchia Ponale rimane uno tra gli obiettivi principali dell'amministrazione e di gran parte della comunità rivana. La frana del 3 febbraio scorso ha complicato le cose ma sia la giunta di Riva che quella di Molina di Ledro non si danno per vinte. Anzi. A maggio hanno inviato una lettera ufficiale in Provincia. Ora la maggioranza al completo in consiglio a Riva mette sul piat-

to una nuova mozione che sarà discussa nella seduta di domani con l'intenzione di raccogliere anche i voti delle opposizioni, altrettanto sensibili al problema. In sostanza il documento impegna il sindaco Mallossini a proseguire nell'azione sin qui svolta con il Comune di Molina per recuperare la Ponale all'utilizzo escursionistico ciclo-pedonale, a richiedere il suo inserimento tra i beni im-

mobili che rivestono «cospicui caratteri di bellezza naturale e che formano punti unici di "belvedere" sul Lago di Garda» e altro ancora. In altre parole a riaprire quella strada fermo restando la messa in sicurezza di tutta l'arteria e delle pareti rocciose che la sovrastano. Anche economicamente il Comune è pronto a fare la sua parte. La decisione finale spetta alla Provincia.



La vecchia Ponale dopo la frana del 3 febbraio

### Speranze per la strada del Ponale Forse una mozione risolverà la questione definitivamente

**RIVA.** Dopo mesi di discussioni e fiumi di inchiostro, per la telenovela «strada del Ponale» potrebbe - la prudenza è d'obbligo - arrivare una felice conclusione. Ad alimentare fondate speranze in tal senso, la mozione preparata dalla giunta comunale rivana che, salvo ulteriori slittamenti, sarà sottoposta ad approvazione domani sera in consiglio comunale. La grande novità di questo documento è rappresentata dal fatto che per la prima volta si chiede all'Ispezzorato distrettuale forestale di Riva di classificare la strada nella classe "A" dei percorsi montani, declassandola di fatto e venendo quindi a superare quello che rappresentava lo scoglio per la riapertura della stessa con caratteristiche di pista ciclabile. Trasformata in strada forestale - con funzione antincendio e protezione di tutta la zona - la Ponale potrebbe essere usufruita anche da bici e pedoni. Per arrivare alla tanto agognata "rinascita", il comune chiederà alla Provincia di inserire la strada fra i beni immobili in possesso di caratteri di bellezza naturale, anche in considerazione dei manufatti costituiti dalla stessa - terminata nel 1851 - e dalle fortificazioni della Grande Guerra, di realizzare un sistema di monitoraggio sulle pareti rocciose, di provvedere all'esecuzione di tutte le opere necessarie alla sicurezza della strada e, allo stesso tempo, si dichiara disponibile, nei limiti delle capacità di bilancio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della Ponale. Da qualche giorno, poi, all'interno dello stesso consiglio comunale è iniziata la raccolta di firme che andranno ad aggiungersi a quelle che l'associazione «Giacomo Cis» - nata proprio con lo scopo di far tornare in vita la Ponale - consegnerà prossimamente in Provincia. Vista la mobilitazione degli ultimi mesi, sia della maggioranza che della minoranza c'è da attendersi che domani la mozione sia approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale. (p.t.)

Alto Adige  
18.07.99

### visita guidata alla Ponale

● Il Comitato Giacomo Cis invita tutti domenica prossima, concentramento dalle 9.30 in Piazza Tre Novembre, alla visita guidata alla scalinata e fortificazioni del Ponale. Si consiglia di portarsi una torcia elettrica. Panino e bibita per tutti alla fine della visita prevista per mezzogiorno.

21.7.99

ADIGE

### La Tagliata del Ponale

● Il comitato Giacomo Cis ricorda a tutti per domani la visita guidata alla scalinata ed alle fortificazioni del Ponale. Ritrovo ore 9.30 in piazza Tre Novembre, indi trasferimento in bicicletta all'ingresso della Gardesana. Si consiglia di portarsi una torcia elettrica.

24.7.99

# Ponale tra trincee, forti e storia

## All'escursione guidata anche sindaci e assessori

di CLAUDIO CHIARANI

Un tuffo nel passato, un'immersione completa nella storia d'inizio secolo, un'escursione guidata che gli oltre sessanta partecipanti, ieri, hanno assaporato fino in fondo.

Questa è stata la visita alla «Tagliata del Ponale» ed alle fortificazioni di forte Teodosio organizzata dal Comitato Giacomo Cis. Mescolato al gruppetto anche il piacentino Carlo Cippelli, geometra, figlio del tenente Giuseppe Cippelli, 10<sup>a</sup> artiglieria di Piacenza, gran parte della Grande Guerra passata proprio lì, in mezzo alla roccia della Ponale.

Un percorso che il figlio ha voluto testimoniare con foto che lo ritraggono negli stessi luoghi dove, novant'anni fa il padre si fece fotografare. Una storia nella storia, che ha calamitato tutti, grandi e piccini, impegnati dapprima ad ascoltare la breve relazione del professor Graziano Riccadonna, poi a visionare il filmato di Mauro Zattera, storico appassionato delle fortificazioni austro ungariche che nella nostra zona, abbondano. In



mezzo la visita guidata, resa possibile dal prezioso aiuto fornito da Carlo Boccagni del soccorso alpino della Val di Ledro, che ha installato faretti e corde sui sentieri di collegamento e lungo i duecento scalini della «Tagliata», una vera e propria opera d'arte scavata nella roccia. La scalinata è il vero pezzo forte dell'insieme di trincee in roccia che costituiva l'inespugnabile sistema difensivo alle porte dell'Italia. Un luogo situato in una posizione



La partenza e a sinistra un momento dell'escursione. Sotto la consegna di altre nuove mille firme (foto Fabio Galas)



panoramica unica al mondo. Da Forte Teodosio (così chiamato per via del ritrovamento di alcune monete di epoca romana in loco), la vista sul lago è davvero unica, e basterebbe dave-

ro poco per rendere agibile al pubblico la possibilità di visitare l'intero sistema di fortificazioni. Una sistemazione dei sentieri e il posizionamento sulle aperture verso il lago, di appo-

site barriere, una pulizia adeguata dei locali (al suo interno si trovano ancora i bidoni di cassette lasciate dall'Anas al tempo dell'asfaltatura della Ponale) che costituiscono il complesso, e Riva si troverebbe un'occasione in più per aumentare la sua offerta turistica. Il Comitato ha già in mente una giornata ecologica per asportare l'immondizia che vi regna sovrana, mentre una seconda occasione per quanti non fossero andati ieri è probabile. L'assessore Pietro Matteotti, alla partenza, ha consegnato a Fabrizio Di Stasio altre 1000 firme raccolte a favore della riapertura della Ponale, mentre tra i partecipanti si sono visti il sindaco di Tenno, Mauro Grazioli, il segretario comunale Alfredo Righi e Tiziano Bertè, l'esperto del Museo della Guerra di Rovereto. Grazioli sta curando, assieme a Domenica Fava di Limone e la collaborazione di Cippelli, la stesura di un libro sulla Grande Guerra e la Ponale, libro che conterrà immagini inedite fornite proprio dal figlio di un tenente d'artiglieria che su quei sentieri visse e superò un momento difficile della sua vita.

ADIGE

19

lunedì  
26 luglio 1999

L'evento

I manufatti  
austro-ungarici,  
se risistemati,  
potrebbero  
diventare una  
risorsa turistica

l'incuria. A cura del comitato "Cis", la visita prevede la partenza da piazza Tre novembre alle 9,30 in bicicletta, per scendere lungo la Gardesana fino all'altezza della sesta galleria: da qui, con una scaletta approntata dagli uomini del Soccorso alpino e l'opportunità tenuta da trekking, i par-

suo documentario sui forti della Ponale. Ricordiamo inoltre che prosegue la raccolta di firme anche nella giornata di domenica. L'originale della visita è che per la prima volta si accede ai forti non dalla via della Ponale, sulla quale persiste il divieto di accesso, ma dal basso, dalla Gardesana. (g.ri.)

Alto Adige 25.7.99

SUL PONALE

## Fortificazioni, che sorpresa

**RIVA.** Un centinaio di appassionati, escursionisti, amministratori locali, ha partecipato alla prima visita guidata al forte (o ai forti) della Tagliata della Ponale, risalenti alla Grande guerra e rimasto abbastanza integro a onta del tempo e dell'incuria. Ed è stata una graditissima "sorpresa" un po' per tutti, per gli organizzatori del Comitato "Giacomino Cis", per gli amministratori comunali di Riva e di Molina (c'erano alcuni consiglieri comunali e assessori, Matteotti e Franzinelli), soprattutto per la cittadinanza, che in qualche modo si è riappropriata di un pezzo non secondario di storia locale, legata agli eventi di quel lontano 15-18. Soprattutto, i cento partecipanti hanno potuto toccare con mano la ricchezza del patrimonio storico locale alle porte della città, che sarebbe immediatamente usufruibile con pochi interventi. L'originale della visita è che si accedeva ai forti non dalla via della Ponale, che ha il divieto di accesso, ma dal basso, dalla Gardesana.

Tutto era stato predisposto con cura dagli organizzatori, fin dalla partenza da piazza Tre novembre dome-

nica mattina in bicicletta. Alla sesta galleria, con una scaletta approntata dagli uomini del Soccorso alpino (davvero encomiabile l'opera di Carlo Boccagni, del Soccorso di Val di Ledro) i partecipanti alla visita sono saliti per i 200 scalini della "Tagliata" al forte Teodosio e ne hanno visitato i vari piani. All'inizio della visita Riccadonna ha spiegato gli scopi e la struttura del forte, interamente scavato in roccia con un dedalo di passaggi e gallerie, tutte visitabili anche se con qualche cautela. Erano presenti tra gli altri Tiziano Bertè del Museo storico della Guerra di Rovereto e Carlo Cipelli figlio del tenente Giuseppe, che ha fotografato le trincee del settore italiano ledrense: le sue foto erano nella bella mostra allestita in una delle sale in roccia da Claudio Segalla. E' proseguita la raccolta di firme a favore della riapertura della via della Ponale (quasi a quota settemila). Al termine della interessante visita, l'appassionato cineasta Mauro Zattera ha proiettato dentro il forte il suo documentario sui forti della Ponale, segnando il momento "clou" della giornata.

Alto Adige 27.7.99

## Riaprire l'itinerario

### Ponale, gioiello da riscoprire

Per gli abitanti del luogo è semplicemente il Ponale. Per i cartografi una delle più antiche strade della gardesana. Tracciata su un'antica mulattiera, venne costruita alla metà dell'Ottocento disegnando una serie di spettacolari tornanti tra Riva del Garda e l'imbocco della Valle. Tornanti dove, dopo la prima Guerra Mondiale, cominciarono miracolosamente a inerpicarsi le prime macchine.

La strada del Ponale è sbarrata da alcuni anni, da quando una frana ne ha ostruito una parte provocando un tragico incidente. La Valle è ora collegata al Garda da una coppia di lunghe e veloci gallerie. In Valle stanno nascendo una serie di comitati popolari che chiedono il declassamento della strada a sentiero e la sua piena riapertura come itinerario riservato a escursionisti e biciclette.

L'importanza di questa iniziativa sarebbe grandissima. Di fatto la strada è l'unico collegamento ciclabile con Riva del Garda, poiché le gallerie sono vietate alle due ruote. E poi basta affacciarsi dalla



Cima del Ponale per guardare lo straordinario spettacolo offerto dai tornanti che si inerpicano sulla roccia. Per una messa in sicurezza basterebbero una sommaria ripulitura e qualche parapetto di protezione. Ciclisti ed escursionisti avrebbero a disposizione quello che potrebbe diventare un itinerario di fama e bellezza internazionale.

Per visitare la strada del Ponale (comunque percorribile a piedi, superando il cancello di recinzione) occorre, scendendo da Molina di Ledro, imboccare sulla destra la deviazione per Pregasina.



**Sul Tremalzo gli itinerari sfiorano quota 2000  
Ci passano la Rampiledro e la Bike X-Treme**

## La riapertura a bici e pedoni dipende dall'individuazione di un responsabile

# Anche classificata come forestale la Ponale non cambierebbe padrone

**RIVA.** La classificazione della vecchia strada del Ponale come forestale di tipo A, non rappresenta affatto la soluzione al problema della riapertura. Infatti, come spiega il dottor Pichler, responsabile dell'Ispettorato forestale, la classificazione come forestale della vecchia statale dismessa dall'Anas e ripudiata pure dalla provincia, non modificherebbe il titolo di proprietà del sedime e quindi non cambierebbe il responsabile di danni che chi transita dovesse riportare. La proprietà della strada, anche classificata come forestale, resterebbe infatti al comune - ammesso e non concesso che l'ingarbugliatissima questione della titolarità fosse risolta (la provincia afferma di averne trasferito il titolo di proprietà al comune che però smentisce di averlo mai ricevuto ufficialmente). Se fosse classificata forestale, all'inizio ed alla fine della strada verrebbero sistemate delle sbarre per ribadire che mentre è vietato qualunque transito a mezzi motorizzati, pedoni e bici hanno facoltà di transitare. La forestale avrebbe il



La classificazione come forestale non basta a riaprire la Ponale

compito di vigilare sull'osservanza di queste norme ma nessuna responsabilità potrebbe assumersi nell'eventualità che un sasso precipitato dall'alto provocasse dei danni: in questo caso tornerrebbe in ballo il proprietario. E nel caso specifico resta da chiarire un aspetto fondamentale. Mentre per un sentiero sulla Rocchetta non sembrano sussistere dubbi sul fatto che chi transita lo fa a proprio rischio e pericolo e che il fatidico sasso che piomba dal-

l'alto non potrebbe essere imputato che a fatalità, per la vecchia Ponale - una arterria già riconosciuta tanto pericolosa che per evitarla sono stati spesi una cinquantina di miliardi di denaro pubblico per scavare il tunnel alternativo - le cose sarebbero differenti. Infatti diventerebbe assai difficile sostenere che non era possibile prevedere la caduta d'un sasso. Ed allora l'unica è poter dimostrare che s'è fatto il possibile per evitare guai.

Alto Adige 4.8.99

### In piazza a Riva Oggi l'ultima raccolta firme per la Ponale

RIVA - Un gazebo del comitato «Giacomo Cis» sarà allestito oggi in Piazza tre Novembre. L'obiettivo è raccogliere quante più firme sia possibile a favore della riapertura della via del Ponale, chiusa da anni ma "ufficialmente" intransitabile in seguito alla frana del 3 febbraio scorso. La raccolta firme è stata già un successo, con oltre 7.500 adesioni da tutta Europa. L'obiettivo è arrivare a quota 10.000. Programmata per metà settembre, intanto, una giornata ecologia per ripulire dalla spazzatura la Tagliata del Ponale, Forte Teodosio e le vecchie installazioni militari.

28.08.99

L'Adige